



La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

LECTIO.

Epifania del Signore
Solennità
6 gennaio 2022

Is 60,1-6; Sal 71 (72);
Ef 3,2-3a.5-6;
Mt 2,1-12

MEDITATIO. In quest'anno C ascoltiamo in sequenza le tre manifestazioni del Signore: ai Magi, nella solennità dell'Epifania; presso il Giordano, nella domenica del battesimo; a Cana, nella seconda domenica del tempo ordinario. Quella ai Magi narra il rivelarsi di Dio a tutte le genti, a tutti i cercatori di Dio, rappresentati da questi saggi che provengono dall'Oriente, da paesi lontani. La manifestazione presso il Giordano è il rivelarsi di Dio al suo popolo, a Israele, che attende il compimento delle promesse e accorre per ricevere un battesimo di conversione che lo prepari all'incontro con il Messia sperato. A Cana sono presenti i discepoli insieme alla madre di Gesù: è la manifestazione alla Chiesa nascente. Ogni manifestazione è accompagnata da un segno peculiare. La ricerca dei Magi è guidata da una stella, segno in quel

cielo che sono abituati a scrutare. Conoscono il linguaggio della natura e si lasciano da esso orientare. Sul Giordano risuonano le Scritture, che Israele custodisce con fedeltà. A Cana c'è il vino nuovo, che annuncia le nozze, segno dell'alleanza che Dio stabilisce con tutti i suoi popoli. Il Signore Gesù si manifesta così nella nostra vita: nei segni dei tempi, simboleggiati dalla stella scrutata dai Magi; nelle Scritture, ascoltate e custodite da Israele; nel vino nuovo della festa, che solo lo Sposo può donare alla nostra sete.

ORATIO. Padre santo,
insieme a tutti i cercatori
di verità e di senso,
insegnaci a lasciarci guidare
tanto dai segni dei tempi,
quanto dall'ascolto delle Scritture,
per giungere a trovarti e adorarti,
presente nelle pieghe ordinarie della nostra esistenza.
Aiutaci a interpretare i segni dei tempi
nella luce della tua Parola,
e a comprendere la tua Parola
leggendola nella luce della storia che viviamo.

CONTEMPLATIO. *I Magi sanno contemplare il cielo, ne scrutano i movimenti, interpretano le stelle e il loro segreto. Quando però giungono a trovare colui che la stella loro indicava, ecco che i loro occhi si aprono a uno sguardo diverso: devono riconoscere il re dei re in segni ordinari: non in una reggia, ma in una casa; non nella capitale del regno, Gerusalemme, ma in un piccolo villaggio, Betlemme; non in un uomo potente, ma in un fragile neonato, custodito dalla tenerezza materna di una donna.*